DURANTE LE SERATE INVERNALI NEI VILLAGGI SI CANTANO NUOVE CANZONI DAL RICCO REPERTORIO

ALEKSANDAR ZOGRAF

NELL'INVERNO DEL 1941, IL GIORNALE "POLITIKA" PUBBLICÒ UN ARTICOLO DAL TITOLO LUNGHISSIMO: "**DURANTE LE SERATE INVERNALI NEI VILLAGGI SI CANTANO NUOVE CANZONI DAL RICCO REPERTORIO.**" L'ARTICOLO PARLAVA DELLA MUSICA CHE QUALCHE DECENNIO PIÙ TARDI VERRÀ CHIAMATA "NUOVA MUSICA POPOLARE", O MUSICA "NOVOKOMPONOVANA"... OLTRE AL FATTO CHE FRA TUTTI I NOMI MASCHILI, PER QUALCHE MOTIVO, "MILE" È QUELLO CHE VIENE CITATO PIÙ SPESSO, UNA COSA INTERESSANTE È CHE LE TEMATICHE DI QUESTE CANZONI SONO ATTUALI, PER LO PIÙ INFLUENZATE DALLA GUERRA CHE IN QUESTA PARTE DI BALCANI SI STAVA INEVITABILMENTE AVVICINANDO...

"LA FITTA NEVE HA COPERTO I CAMPI E I TETTI DELLE CASE CONTADINE. DALLE NARICI ESCE IL VAPORE, E LA BRINA SUI BAFFI DÀ AL CONTADINO UN ASPETTO DEL TUTTO DIVERSO."

NEI VILLAGGI NON C'È PIÙ TANTO LAVORO E QUASI OGNI SERA SI PREPARANO SERATE D'INTRATTENIMENTO. I CONTADINI SANNO CHE È PIÙ FACILE LAVORARE CANTANDO, E ATTRAVERSO QUESTE CANZONI, INGENUE, INESPERTE, E AL TEMPO STESSO SINCERE, PARLANO D'AMORE E SPERANZE E DEI LORO DOLORI.

EH, MIO MILE, EH, IL MIO BRACCIANTE! TUTTA L'ESTATE È STATO PAGATO, E SOLO UN CAPPELLO HA GUADAGNATO! QUANTE SONO LE RIGHE SUL CAPPELLO, TANTI SONO I TUOI DEBITI MILE!

"QUANDO IL GIOVANOTTO VA AL MILITARE, È DURA PER LA POVERA RAGAZZA. SORGONO DUBBI CHE QUALCOSA POSSA CAMBIARE DURANTE QUESTO LUNGO PERIODO, CHE IL GIOVANOTTO CAMBI IDEA QUANDO SARÀ DI RITORNO. LEI IN RIMA ESPRIME TUTTA LA SUA TRISTEZZA E PAURA..."



"INTRIGHI E PETTEGOLEZZI NON SONO MONOPOLIO DEGLI ABITANTI DI CITTÀ. QUESTE COSE ACCADONO ANCHE NEI VILLAGGI. E LA RAGAZZA, MENTRE IL SUO CARO SVOLGE LE ESERCITAZIONI MILITARI E NON PUÒ PROTEGGERLA, GLI SI RIVOLGE IN RIMA..."

